

Vivere nel Regno

Lezione 16: L'Eucaristia

Fonte e Culmine della Vita Cristiana



CCC 1323	1. <i>Per perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il sacrificio della croce e per farci crescere nella vita trinitaria verso la santità, Cristo si è reso nutrimento, presenza e pegno della gloria futura.</i>
CCC 1323-26	2. L'Eucaristia è fonte e culmine di tutta la vita cristiana. L'Eucaristia è un sacramento di amore, un segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolmata di grazia e viene dato il pegno della gloria futura. Mediante la celebrazione eucaristica, ci uniamo già alla liturgia del cielo e anticipiamo la vita eterna.
CCC 1328-32	3. I differenti nomi di questo sacramento: Eucaristia; Cena del Signore; Frazione del pane; Memoriale della passione e della risurrezione del Signore; Santo sacrificio; Santa e divina liturgia; Santissimo Sacramento; Comunione; Santa Messa.
CCC 1333 Gn 14:18 Eb 6:20	L'Eucaristia nella Storia della Salvezza 4. L'offerta di Melchisedek di pane e vino ad Abramo è una prefigurazione dell'offerta di pane e vino della Chiesa che diventano il Corpo e il Sangue di Cristo. Cristo è un sacerdote al modo di Melchisedek.
Es 12:14	5. La Pasqua : Ogni famiglia israelita immolò un agnello senza difetto e sparse il suo sangue sugli stipiti delle loro case, e ciò protesse i primogeniti dalla morte dopo che essi <i>mangiarono l'agnello</i> . La Pasqua originale avvenne solo una volta ma il sacrificio memoriale doveva essere ripetuto perpetuamente.
CCC 1334	6. I pani azzimi, che Israele mangia ogni anno a Pasqua, commemorano la fretta della partenza liberatrice dall'Egitto. Il calice della benedizione, al termine della cena pasquale degli Ebrei, aggiunge alla gioia festiva del vino una dimensione escatologica, quella dell'attesa messianica della restaurazione di Gerusalemme. Ogni ebreo deve oggi celebrare la Pasqua come se Dio <i>lo</i> avesse personalmente liberato dall'Egitto.
Dt 8:3	7. Durante l'Esodo, Dio provvide per gli Israeliti nel deserto, mandandogli il pane dal cielo, la manna , che richiamava loro che essi dovevano vivere del pane della Parola di Dio.
Sal 50:13-15 MI 1:11	8. Ai tempi del regno davidico, l'offerta di grazie del pane azzimo e vino divenne la liturgia primaria nel Tempio. Si pensava che quando sarebbe arrivato il Messia, nessun altro sacrificio sarebbe stato offerto eccetto quello dell'offerta di grazie.
CCC 1335, Gv 2	9. Alla pienezza dei tempi, Gesù venne e cominciò a predicare il regno di Dio. Alle nozze di Cana, egli manifesta il compimento del banchetto delle nozze nel regno del Padre, dove i fedeli berranno il vino nuovo divenuto il Sangue di Cristo.
Mt 14:14, Gv 6:1-14	10. I miracoli della moltiplicazione dei pani, allorché il Signore pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li distribuì per mezzo dei suoi discepoli per sfamare la folla, prefigurano la sovrabbondanza della sua Eucaristia.

<p>Gv 6:51-66</p> <p>CCC 1337, Gv 13:1-17, 34-35</p> <p>CCC 1339-40 Lc 22:7-20</p> <p>CCC 1341-44 At 2:42-46</p> <p>CCC 1357-58 CCC 1359-61</p> <p>CCC 1362-67 CCC 1104</p> <p>CCC 1368-71</p> <p>Eb 9:26, 10:18 Ap 5:6, 13:8 1 Pt 1:20</p> <p>CCC 1373 Mt 26:26-27 Gv 6:53-55 1 Cor 11:27-29</p> <p>CCC 1376 CCC 1411</p>	<p>11. <i>"Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo"</i>.</p> <p>12. All'Ultima Cena Gesù lavò i piedi degli apostoli e diede loro il comandamento dell'amore. Gesù istituì l'Eucaristia come memoriale della sua morte e della sua risurrezione, e comandò ai suoi Apostoli di celebrarla fino al suo ritorno, come sacerdoti della Nuova Alleanza.</p> <p>13. La morte e risurrezione di Gesù, la nuova Pasqua, è anticipata nell'Ultima Cena, che porta a compimento la Pasqua ebraica e anticipa la Pasqua finale della Chiesa nella gloria del Regno.</p> <p>14. L'Eucaristia è il memoriale della Pasqua di Cristo, celebrata nel primo giorno della settimana. Ad ogni celebrazione dell'Eucaristia, il popolo di Dio avanza verso il banchetto celeste, quando tutti gli eletti si siederanno alla mensa del Regno.</p> <p>Il Sacrificio Sacramentale: Azione di Grazie, Memoriale, Presenza</p> <p>15. L'Eucaristia è un sacrificio di lode e rendimento di grazie al Padre per tutto ciò che ha operato mediante la creazione, la redenzione e la santificazione.</p> <p>16. L'Eucaristia è il memoriale della Pasqua di Cristo – un sacrificio che rende il sacrificio della croce presente nella liturgia, dove si effettua continuamente l'opera della nostra redenzione. Il sacrificio di Cristo e il sacrificio dell'Eucaristia sono un unico sacrificio. Quando celebriamo la Messa, siamo ai piedi della croce.</p> <p>17. L'Eucaristia è anche il sacrificio della Chiesa, il corpo di Cristo, che partecipa all'offerta del suo Capo. Tutta la Chiesa è unita all'offerta e all'intercessione di Cristo: il papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, la comunità – con anche i santi in cielo, e pregando per coloro che si trovano in purgatorio.</p> <p>18. Come può la Messa essere un sacrificio perpetuo? Il sacrificio di Cristo alla croce non fu sufficiente? Gesù viene continuamente sacrificato? No. Il sacrificio del Messia è finale e completo, ma esso è fuori dal tempo ed è eterno. L'Eucaristia lo rende presente alle nostre vite oggi.</p> <p>19. La Reale Presenza: Nell'Eucaristia è contenuto veramente, realmente, sostanzialmente il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo, con l'anima e la divinità e, quindi, il Cristo tutto intero. Ciò si credeva dai tempi antichi (Ignazio di Antiochia, Giustino Martire, Ireneo, [110-180 a.C.]).</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p><i>"Voglio il pane di Dio che è la carne di Gesù Cristo, della stirpe di David e come bevanda il suo sangue che è l'amore incorruttibile". (Ignazio di Antiochia, Lettera ai Romani 7:3 [110 a.C.]</i></p> </div> <p>20. Transustanziazione: con la consacrazione del pane e del vino si opera la conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza del Corpo del Cristo, nostro Signore, e di tutta la sostanza del vino nella sostanza del suo Sangue. Soltanto i sacerdoti validamente ordinati possono presiedere l'Eucaristia e consacrare il pane e il vino perché diventino il Corpo e il Sangue del Signore.</p>
--	--

“Non è l'uomo che fa diventare le cose offerte Corpo e Sangue di Cristo, ma è Cristo stesso, che è stato crocifisso per noi. Il sacerdote, figura di Cristo, pronunzia quelle parole, ma la virtù e la grazia sono di Dio. Questo è il mio Corpo, dice. Questa parola trasforma le cose offerte.” (San Giovanni Crisostomo, cf. CCC 1375)

- Ap 11:19-12:2
- CCC 1378-81
- CCC 1382-83, 90
- “L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra condizione umana.”*
- Col 1:24,
2 Pt 1:4
- CCC 1385-86
Mt 8:8
1 Cor 11:27-29
- CCC 1388-89
- CCC 1391-97
1 Cor 10:16-17
- CCC 1399-1401
- CCC 1090,
1402-1405
21. Nel Santo dei Santi: L'Arca conteneva le tavole della legge, la manna e la verga di Aronne che simboleggiava il sacerdozio. Maria, l'Arca della Nuova Alleanza portò nel suo grembo Gesù, l'eterna Parola di Dio, il Pane della Vita e il grande Sommo Sacerdote.
22. Noi esprimiamo la nostra fede nella presenza reale di Cristo sotto le specie del pane e del vino, tra l'altro, con la genuflessione, o con un profondo inchino in segno di adorazione verso il Signore. Nella sua presenza eucaristica, infatti, egli rimane misteriosamente in mezzo a noi, ed è buono trascorrere del tempo con Lui in amorevole adorazione.
23. La Messa è il sacro banchetto della Comunione al Corpo e al Sangue del Signore. Comunicarsi è ricevere Cristo stesso che si è offerto per noi. Il segno della Comunione si esprime con maggior pienezza se viene fatto sotto le due specie; ma la Comunione con la sola specie del pane permette di ricevere tutto il frutto di grazia dell'Eucaristia.
24. Alla messa noi offriamo le nostre vite in sacrificio e riceviamo la Sua in cambio. Il nostro sacrificio è unito al Suo. Noi entriamo nel Santo dei Santi. È l'unione tra lo sposo e la sposa, uno scambio tra l'umano e il divino, nel quale siamo fatti partecipi della natura divina.
25. Noi dobbiamo **prepararci** per questo grande momento digiunando per un'ora prima della comunione. Ricevere la comunione in uno stato di grave peccato non porta salvezza ma condanna e così dobbiamo esaminare la nostra coscienza. Chi è consapevole di aver commesso un peccato grave, deve ricevere il **sacramento della Riconciliazione** prima di accedere alla Comunione.
26. La Chiesa fa obbligo ai fedeli di partecipare alla messa la domenica e le feste e di ricevere almeno una volta all'anno l'Eucaristia. Ma dovremmo ricevere la Santa Eucaristia il più spesso possibile, anche giornalmente.
27. I **frutti della Comunione**: accresce la nostra unione a Cristo; ci separa dal peccato; cancella i peccati veniali; ci preserva in futuro dai peccati mortali; fortifica l'unione della Chiesa; ci impegna nei confronti dei poveri.
28. L'Eucaristia e l'Unità dei Cristiani: L'Eucaristia è un segno di unità e carità. Le **Chiese Orientali** hanno un valido sacerdozio ed Eucaristia; un'intercomunione con loro non solo è possibile, ma anche consigliabile. Le comunità **protestanti e messianiche** non hanno un valido sacerdozio ed Eucaristia, e per questo motivo l'intercomunione con loro normalmente non è possibile.
29. La Messa trascende tempo e spazio, portandoci sia ai piedi della croce, sia in cielo. L'Eucaristia è un'anticipazione della gloria del cielo. La liturgia è l'intersecazione tra terra e cielo, tempo ed eternità.

“Nella liturgia terrena noi partecipiamo, pregustandola, a quella celeste, che viene celebrata nella santa Città di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini, dove il Cristo siede alla destra di Dio quale ministro dei santi e del vero tabernacolo”. (CCC 1090)

Domande per la Discussione

1. Com'è prefigurata l'Eucaristia nell'Antico Testamento?
2. In che modo l'Eucaristia è essenziale al disegno del Padre di darci il dono della speranza?
3. Come mostra l'Eucaristia l'amore del Padre e di Cristo?
4. Perché l'Eucaristia è più di un'evocazione della Pasqua di Cristo? Come influisce ciò sul modo in cui celebriamo la messa?
5. Trovi difficile accettare la Reale Presenza di Gesù nell'Eucaristia? Come ci aiutano le Sacre Scritture?
6. Perché è così importante essere in uno stato di grazia prima di ricevere l'Eucaristia? Che cosa succede se io ricevo l'Eucaristia in uno stato di grave peccato?
7. Perché la Chiesa richiede la nostra presenza alla Messa ogni domenica?
8. Perché i cristiani ortodossi possono ricevere l'Eucaristia con i cattolici ma non i protestanti e gli Ebrei messianici? Che cosa manca loro? Hanno essi la Reale Presenza di Gesù nelle loro comunità se essi sinceramente ci credono?
9. Quale frutto dell'Eucaristia dovrei sperare di vedere nella mia vita? Come può essere che alcuni cattolici frequentemente ricevono l'Eucaristia ma non sembra che ne mostrino nessun frutto?